Anno VII. — Udine — Venerdì 1 Marzo 1889. — N. 52.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Note di circostanza

Nessun ministro della monarchia italiana ebbe come Crispi poteri illimitati, e forse nessuno, ne abusò più di lui. E quando parve aver raggiunto il culmine dell'onnipotenza, ecco sorgere d'improvviso il pericolo di precipitare abbasso.

I così detti provvedimenti finanziari consistenti in null'altro che in un nuovo, insopportabile aggravio ai contribuenti, e specie ai più scarnificati, sollevarono contro il Ministero un'opposizione vivacissima, e da parte anche degli stessi suo amici.

E la situazione è giunta a tale che, o Crispi ritira quei provvedimenti deferendone l'esame ad un'apposita commissione, o corre rischio di esser balzato dal potere.

Che farà egli? Non istaremo troppo a saperlo; certo è che il gabinetto attraverso un quarto d'ora solenne.

Senonchè un cambiamento qualsiasi di Ministero, porrà esso fine all'eterno equivoco politico inaugurato da Depretis e continuato ed anzi peggiorato da Crispi? La risposta sarebbe ardua. Ma come saviamente notava il *Diritto*, in un suo articolo che jeri stesso abbiamo riportato, il cosidetto sistema parlamentare, se fece cattiva prova in Francia, ne ha fatta di pessima anco tra noi. Con la differenza che in Francia il popolo da segni di vita, agitandosi in mille modi e facendo nota la sua volontà, mentre in Italia, lo spirito pubblico è un mito, e come scriveva l'altro dì la *Venezia*, noi siamo proprio il popolo il più facilmente governabile dei due emisferi. Ma il guajo si è che siamo poveri, assai poveri, e converrà bene che qualsiasi governo destinato a succedere a Crispi, inauguri anzitutto una politica di economie, di economie fino all'osso. Poichè per quanto sia grande, anche la pazienza ha un limite, oltrepassato il quale, non si sa mai ciò che potrebbe accadere.

(?)

La cancrena della Burocrazia

Perchè si si possa far un'idea esatta del come in Italia sia ancora strapotente, la burocrazia, pubblichiamo la seguente notizia:

« In seguito alle risoluzioni prese dalla Giunta generale del bilancio, il ministro Boselli, non solo ha rinunciato alla riforma completa del Ministero dell'istruzione, ma anche al progetto di allargare la pianta della direzione dell'istruzione primaria e popolare.

Per migliorare una buona volta questo importantissimo servizio del Ministero dell'istruzione, era venuto in mente all'onorevole Boselli di sostituire nella amministrazione centrale alcuni impiegati amministrativi con ufficiali tecnici chiamati dagli uffici scolastici di provincia e dalle scuole.

Di questi ufficiali tecnici, ne sarebbero stati frattanto messi in pianta alcuni nella direzione dell'insegnamento primario popolare, sostituendovi quegli impiegati che avrebbero dovuto passare negli uffici scolastici delle provincie. Ma da una parte del personale burocratico della Minerva si è stretta una tale ressa intorno al ministro, che egli ha dovuto rinunciare perfino a sostituire con poche persone tecniche quattro o cinque impiegati amministrativi nella direzione dell'insegnamento primario.

Il provveditore di Torino, commendatore Gioda, che l'on. Boselli aveva chiamato a Roma affichè riordinasse nel senso suddetto questa direzione, essendo mancato il sostegno necessario per eseguire qualunque riforma, credo tornerà quanto prima al suo provveditorato.

Non c'è che dire. In Italia un Ministero che voglia sul serio mettersi sulla via delle cose ottime ed utili, prima che coi partiti avversari, deve lottare con quella sua grande nemica interna che è la burocrazia.

Così che quel giorno in cui si sarà purgato il corpo amministrativo anche da questa cancrena, che ha la meravigliosa potestà di non lasciarsi sfuggir nulla e di far sentire dovunque la propria deleteria influenza, potrà e dovrà essere salutato da tutti come l'alba della resurrezione morale ed economica del paese.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 28.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

La Camera è agitata.

Crispi (vivi segni di attenzione) comunica che il ministero in seguito alla discussione avvenuta in questi giorni, per non compromettere con un voto parlamentare gli interessi dello Stato, ha rassegnato le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata di prendere le sue risoluzioni. Frattanto i ministri rimangono al loro posto pe, il disbrigo degli affari ordinari e per la tutela dell'ordine pubblico (commenti vivissimi).

Il presidente propone che la Camera si aggiorni per essere convocata a domicilio (segni d'approvazione).

Chiaves domanda se i provvedimenti finanziari rimangono, con le dimissioni del gabinetto, ritirati (rumori).

Crispi dichiara che i provvedimenti stanno dinanzi alla Camera e il ministero che succederà vedrà se debba mantenerli o ritirarli (approvazioni).

Il presidente annuncia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle 2.30.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Come fu accolto l'annuncio delle dimissioni del Ministero

L'annuncio delle dimissioni del Ministero, date, alla Camera, dall'onorevole Crispi, non sorprese.

Sapevasi già che iersera nel consiglio dei ministri, le dimissioni erano state discusse e votate.

Ma la Camera accolse la notizia con grandi rumori e infiniti commenti.

Nessun cenno di rammarico perchè il Ministero se ne andava; grande confusione nell'emiciclo, dopo che il presidente dichiarò che la Camera sarebbe convocata a domicilio. Attorno ai ministri era ressa di deputati.

Ora incominciano a circolare le voci sulle modificazioni che subirà il ministero, poichè è certo che Crispi sarà incaricato di comporre il nuovo gabinetto.

Stasera il Re conferisce coi presidenti del Senato e della Camera, onorevoli Farini e Biancheri.

Da qual parte piegherà Crispi.

Credesi generalmente che l'on. Crispi piegherà a sinistra.

Usciranno Perazzi, Grimaldi, Saracco Bertolè, e forse Brin.

Resterà Zanardelli e forse Miceli.

Dicesi che Boselli passerà alle finanze o agli esteri.

Pronunciansi i nomi di Nicotera, Baccarini, Grimaldi pei lavori pubblici, di Fortis per l'istruzione, di Dezza alla guerra.

Il riordinamento delle opere pie.

Gli uffici della Camera esaminarono ieri la necessità di modificare sostanzialmente il progetto governativo.

Gli uffici nominarono intanto diverse sotto-commissioni per studiare le modificazioni possibili alla legge.

Una smentita della *Riforma* riguardo Cosenz.

La *Riforma* smentisce che il generale Cosenz, capo dello stato maggiore, siasi dimostrato favorevole a ridurre i corpi d'armata da 12 a 10.

ALL' ESTERO

La questione del Tonchino alla Camera Francese.

Parigi, 28. — Camera — Andrieux interpella il governo sul Tonchino. Contrariamente al parere di Constans, Andrieux stima che l'effettivo militare nell'Indo Cina non debba ridursi se si giudica da notizie che, secondo l'oratore, pervengono da quella colonia. Andrieux termina domandando di sostituire al sistema di governo attuale nell'Indo Cina la *politica del protettorato* (applausi a destra).

Faures risponde con voce debole. Deplora le doglianze che si portano alla tribuna sulla situazione del Tonkino. Dice che così si arrischia di compromettere l'ardore dei soldati. Conclude dichiarando che i trattati saranno mantenuti e rispettati (applausi al centro).

Approvasi con 280 voti contro 214 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

Parigi, 28. — Camera — Jaures dichiara che non cessò giammai di credere alle risorse del Tonkino. Nessun rapporto segnala l'intervento di bande chinesi, soltanto alcuni soldati chinesi *congedati si unirono ai pirati*. Jaures confuta l'opinione di Andrieux riguardo alle finanze ed allo stato sanitario; espone il programma del governo consistente nella esecuzione dei trattati in una amministrazione benevola, nella soppressione dei posti militari non indispensabili nel reclutamento delle truppe indigene mediante arruolamenti di lunga durata. (Applausi al centro).

Freppel difende la politica del governo nel Tonkino fra gli applausi ripetuti di tutte le sinistre, e le proteste della destra; combatte vivamente come poco patriotica la teoria dello sgombero.

Constans sostiene che regna al Tonkino la più completa sicurezza: lo stato sanitario è buono, le *malattie non decimano* affatto le truppe. Encomia l'applicazione del regime civile, la diminuzione degli effettivi militari e l'adozione politica di pacificazione basata sui diritti secolari annamiti.

La Camera approva con voti 280 contro 214 l'ordine del giorno, puro e semplice accettato dal governo.

L'incidente di Sagallo.

Parigi 28. Spuller rispondendo all'interrogazione Hubbard relativa al bombardamento di Sagallo e alle manovre di coloro che per favorire le mene personali ingrossano l'incidente (vivi applausi a sinistra) dichiara che la nota che fece pubblicare dalla *Havas* spiegò già i fatti.

Spuller soggiunge che considerasi solidale coi suoi predecessori, dicendo: fummo animati dal desiderio di dare alla Russia la prova della nostra cordialità. (Applausi).

Cassagnac interrompe ma è fatto segno a vive proteste.

Spuller fa risaltare il carattere non ufficiale della missione Atschinoff soggiunge che l'incidente è increscevole; consideriamolo con profonda tristezza, mandiamo alla Russia la espressione della nostra dolorosa simpatia. (Applausi prolungati).

Delafosse chiede che l'interrogazione si trasformi in interpellanza da svolgersi immediatamente.

Laberisse fra proteste appoggia la mozione che è combattuta da Wickersheim e difesa da Floquet. Finalmente è approvata.

Delafosse svolge la interpellanza.

Goblet rammenta i fatti, dimostra che la Russia si è disinteressata completamente dell'incidente. Quindi l'unico uomo responsabile del doloroso accaduto è Atschinoff che ricusò di ascoltare le parole di pace e di concordia.

Approvasi all'unanimità il seguente ordine del giorno di Gerville Reache accettato dal governo:

« La Camera associandosi ai sentimenti di amicizia espressi dal Governo verso la Russia passa all'ordine del giorno ».

La seduta è tolta.

Gravi misure di polizia prese dal ministero francese.

Parigi 28. Stamane il consiglio dei ministri deliberò intorno a gravi misure di polizia concernenti la politica interna, sulla cui indole si mantiene il segreto. Dopo il consiglio conferirono in proposito, al ministero dell'interno, Tirard, *Constans*, Thevenet, il procuratore generale Bouchez, il procuratore della repubblica Badaston e il prefetto di polizia Lazè.

Le proteste della Lega dei patrioti in Francia.

Parigi 28. Il Comitato direttivo della lega dei *patrioti* protesta contro il trattamento usato alla spedizione di Atschinoff ed apre una sottoscrizione per le famiglie dei morti e feriti.

Parigi 28. Spuller accettò per sabato una interpellanza di Belafosse relativamente ad Atschinoff.

Assicurasi che il governo è disposto ad agire contro la Lega dei patrioti causa il manifesto pubblicato stamane, nei giornali riguardo l'affare Atschinoff.

Monumenti e processi.

Parigi 28. La *France* apre una sottoscrizione per innalzare un monumento alle vittime della spedizione Atschinoff a Sagallo appellandosi a tutti i francesi indistintamente.

Secondo la *France* tre sono i firmatari dell'ordine del giorno d'jeri della Lega dei patrioti sull'affare Atschinoff fra cui Deroulède e Laguerre contro cui procederebbesi.

La domanda di autorizzazione a procedere contro Laguerre verrebbe presentata alla Camera nell'odierna seduta.

La *France* soggiunge:

Dicesi che oggi stesso si opererebbero degli arresti.

Una perquisizione agli uffici della Lega.

Parigi 28. Un commissario di polizia accompagnato da venti agenti occupò nel pomeriggio gli uffici della Lega dei patrioti situati in piazza della Borsa.

L'accesso agli uffici fu immediatamente interdetto.

La perquisizione domiciliare venne operata alla presenza di Déroulède, Laguerre e Richard, che come firmatari dell'appello per la sottoscrizione in *favore di Atschinoff sono incolpati* di avere, con atti ostili, esposto lo Stato ad una dichiarazione di guerra. Déroulède ricusò di rispondere a qualsiasi interrogatorio.

Complimenti fra diplomatici.

Parigi 28. Menabrea visitò ieri Spuller che, ringraziandolo delle parole pronunciate il 21 corr. da Crispi alla Camera, sui rapporti franco-italiani, dichiarò che quelle parole contribuirono a fargli accettare l'incarico di dirigere la politica estera della Francia. Menabrea rispose che il governo non dubitava dei sentimenti di Spuller e farebbe il possibile onde rendergli più facile il compito. Spuller si mostrò lietissimo della buona impressione prodotta in Italia dalla sua nomina.

Tisza interrotto alla Camera ungherese.

Budapest, 28. — Camera dei deputati — Tisza prende la parola per confutare gli oratori dell'opposizione che parlarono contro la legge militare, ma le grida di viva, in tedesco glielo impedirono.

La sinistra interrompe continuamente fino al termine del discorso dove Tisza rileva che l'opposizione non vuole ascoltare la verità.

Tisza conchiude chiedendo che la Camera voti la legge pel bene del paese e della gioventù fuorviata dall'opposizione.

Il processo Parnell-Times.

Londra 28. Il *Times* esprime rammarico d'aver pubblicato le lettere di Parnell dichiarate apocrife da Pigott.

Il pubblico inglese aspetta impazientemente le nuove prove contro Parnell che Webster, avvocato del *Times*, deve produrre venerdì davanti la commissione.

Sebbene Pigott abbia scritto martedì da Parigi, la polizia lo cerca ad Anversa; se lo si arrestasse in Francia sarebbe difficile l'estradizione, il trattato anglo-francese non contemplando il caso dell'estradizione per delitto di falsa testimonianza.

La causa del Vaticano al Canadà.

Al Vaticano giunsero notizie che ad Ottawa (Canadà) domenica vi fu una notevole dimostrazione a favore del Pontefice.

In una sala di quella Università, una scelta assemblea, della quale facevano parte alcuni ministri, senatori e deputati, si votarono, all'unanimità degli auguri pel ristabilimento del potere temporale. (Bravi, perdio!)

IN GIRO PEL MONDO

La neve in Sicilia.

Scrivono da Troina (Catania) che i danni causati dell'immensa quantità di neve caduta in questi giorni in quelle contrade sono incalcolabili, i prodotti della campagna sono quasi tutti distrutti. Nei monti Mulà Salice, Sant'Elia ed altri, la neve misura un'altezza di quasi due metri; si sono staccate delle valanghe di neve, che hanno atterrato case coloniche, stalle e fienili; fortunatamente nessuna vittima. *Il piccolo* comune di San Teodoro alle falde di questi monti, corre serio pericolo d'essere sepolto da qualche valanga. Le vetture postali non viaggiano più perchè la neve è altissima; la posta viene portata dai pedoni. La forte tempesta ruppe il filo telegrafico e per due giorni fummo completamente isolati dal mondo. Per le vie della città non si può circolare; la gente si parla dalle finestre; il municipio per dare lavoro farà sgombrare le vie e le piazze. Il Comitato carnevalesco, continuando il cattivo tempo, finirà collo sciogliersi e rimandare ad epoca meno triste i preparativi odierni.

Un vincitore di 300,000 lire nel forno.

Un giovane greco, appena quindicenne, occupato presso un fornaio a Costantinopoli, vinse il primo premio della lotteria turca nella somma di lire 300,000.

Dopo essere stato alla Banca ottomana per accertarsi della realtà della vincita, ritornò presso il suo padrone, al quale narrò la fortuna toccatagli.

Il padrone, d'accordo con gli altri addetti al suo negozio, stabilì allora d'impadronirsi del biglietto di lotteria, ed afferrato il disgraziato vincitore lo si gettò nel forno, ove in breve divenne cenere.

Alcuni giorni dopo il padrone si recò alla Banca ottomana per riscuotere il denaro, ma l'impiegato essendosi ricordato del giovane greco, che si era annunciato vincitore giorni prima, cominciò a investigare la cosa e riuscì a scoprire il delitto e a far arrestare l'assassino.

Un disastro ferroviario.

Taranto, 28. Avvenne un accidente ferroviario al Canadà presso San Giorgio. Tre vagoni sono precipitati. Sembra vi siano 35 morti.

Triste attualità

Oggi l'Italia sopra quattro milioni e mezzo di ettari coltivati a grano, ricava in media 50 milioni circa di ettolitri di frumento, cioè appena 11 ettol. per ettaro. Tale cifra oltremodo esigua dimostra chiaramente l'ostinazione nostra di voler coltivare il grano anche dove la terra non si presta ad esso, oppure di pretenderlo da rotazioni viziate con poco lavoro e poco concime. Non mancano anche tra noi, come eccezioni, dei terreni non fertilissimi che ben lavorati e ben concimati, danno anche 40 ettolitri di frumento per ettaro.

Ciò chiaramente dimostra che se anche restringessimo la superficie da coltivarsi a grano, purchè questa superficie fosse ben concimata, potressimo noi pure ottenere ed anche superare quei prodotti in grano che ricava la Francia e l'Inghilterra dalle sue terre. I concimi sono cari, dicono molti, ciò sarà anche vero, come è altrettanto vero che la spesa per acquistarli viene largamente compensata coi maggiori prodotti.

Da conti fatti ci risulta che usando quint. 6 e 7 per ettaro di buoni concimi chimici si può ottenere una quantità quasi doppia di frumento di quella che prima si ricavava. Perchè dunque non usare all'uopo di tali concimi?

Perchè non si ricorre a quelli della ditta Vegel di Milano che dalle esperienze fatte si mostrano efficacissimi? Gli agricoltori che usarono dei concimi da quella casa preparati, se ne trovarono assai soddisfatti; perciò crediamo nostro obbligo l'insistere che si facciano delle prove che faranno senza dubbio ottenere raccolti assai superiori senza grandi sforzi nè grandi anticipazioni.

È nostra urgente necessità di poter sopperire colla maggior produzione al minor valore che la concorrenza ha colpito tutti i prodotti del suolo.

Se ogni ettaro di terreno potesse darci in media 18 ettolitri di grano, 35 di granoturco, ed in proporzione gli altri prodotti.

Se fossimo capaci mercè l'allargamento dei prati artificiali di raddoppiare il nostro bestiame, poco o punto avressimo a sgomentarci dell'estera concorrenza.

Abbiamo inoltre la risorsa del vino al quale è aperto un grande avvenire, se sapremo confezionarlo come lo desiderano i mercati mondiali di consumo. E di quante altre materie ancora non potressimo noi trar profitto a vantaggio delle nostre aziende rurali! Poche sono ancora in Italia le fabbriche che dalle vinacce estraggono il cremor di tartaro che oltre all'alcool darebbe parecchi milioni.

Coll'estrazione di questo prodotto i dazi sulla distillazione diventerebbero più sopportabili, e quel lavoro sarebbe meno intralciato ed anche rimuneratore.

È certamente impossibile lottare coll'America producendo undici soli ettolitri di frumento per ettaro! Ma anche senza dare una soverchia importanza alla coltivazione del grano, quante altre cose ancora con un po' d'industria non potrebbe fare l'Italia se i capitali non facessero ad essa difetto! Purtroppo questa piaga della mancanza di mezzi è indiscutibile. I proprietari, tranne eccezioni, sono nell'impossibilità di fare grosse anticipazioni sui loro terreni, mentre le scarse rendite, e le gravose imposte permettono appena appena di tirare innanzi. Delle società ci vorrebbero che animate dal bene generale, anticipassero capitali a mitissimo interesse sopra profitti lontani. Diciamo a mitissimo tasso d'interesse, mentre il credito agricolo aperto ora dalle banche, anzichè un beneficio è una rovina per quell'agricoltore che deve ricorrervi. Difatti come potrebbe un proprietario soddisfare i propri impegni pagando un interesse del 5 o 6 per cento, quando dalla sua proprietà può appena ricavare il 3, difficilmente il 4 per cento? Chi si rivolge al credito bancario per far progredire la sua azienda agricola è in un errore gravissimo, presto o tardi la sua rovina è inevitabile. Le anticipazioni bancarie come vengono attualmente somministrate potranno giovare al commercio ed all'industria, all'agricoltura giammai. Capitali a lunga scadenza ed a tenuissimo interesse, io ripetiamo, sarebbero la redenzione unica dell'agricoltura italiana.

Alessandro Leoi Cattapani

L'incoronazione di Re Milan

Si dà per positiva la notizia dell'incoronazione di Re Milan. Sono sette anni che si protrae, per vari motivi, questa formalità solenne. Ed ora ci si pensa sul serio e se ne fanno già i primi preparativi.

L'incoronazione dovrebbe aver luogo a Zicia, dove c'è un antico monastero e una chiesa più antica, in cui nell'evo medio, si incoronavano i re e gli imperatori serbi, prima che i turchi invadessero i Balcani.

Per quanto consta monastero e chiesa sono in istile italiano e furono costruiti da artefici e da operai italiani. Gli affreschi, conservati benissimo, sono opera di pittori italiani. Ecco per esempio, un monumento dell'arte italiana, di cui, forse, in Italia non si ha contezza.

Ma c'è una difficoltà. Zicia dista dalla ferrovia un giorno intero di viaggio, che si deve percorrere in carro o carrozza. Dove trovare tanti veicoli per gli innumerevoli ospiti che accorrerebbero ad assistere alla solennità? Eppoi il paese di Zicia non offre nulla, non dico i *comforts* a cui sono abituati gli europei, ma neanche abbastanza alloggi per gli ospiti.

Vedremo come si provvederà a questi inconvenienti.

Quanto al giorno dell'incoronazione sembra che sia fissato il giorno di San Vito, memorabile pei serbi, perchè, cinque secoli or *sono*, in quel giorno, perì l'ultimo imperatore serbo, Lazzaro, dando il crollo all'impero serbo, indipendente. È, insomma, la commemorazione della storica battaglia di Kossovo (*campo dei merli*) in cui i serbi vennero completamente sconfitti dai turchi.

DALLA PROVINCIA

Pravisdomini, 26 febbrajo.

Comitato elettorale. — Strada Barco Azzanello. — Scuole comunali.

Si è *qui costituito* un *comitato popolare progressista* avente il lodevole scopo di tutelare l'interesse degli elettori amministrativi e dar la più ampia interpretazione allo spirito della nuova Legge Comunale e Provinciale.

Questo comitato, composto di egregie persone terrà domenica 10 marzo la sua prima seduta, per la nomina della presidenza e per far inscrivere nelle liste moltissimi nuovi elettori.

* * *

Ancora non fu possibile di pubblicare i promessi cenni sull'*ormai famosa* strada Barco-Azzanello e sulle scuole comunali.

Lo farò fra pochi giorni che avrò ultimato di raccogliere certe importantissime informazioni che mi erano indispensabili.

X. Y. Z.

Furto ed arresto. In Maniago i due pregiudicati Barzan G. B. e Lorenzin Antonio dalla saccoccia dei pantaloni di Bilitto Giacomo destramente rubarono un portafoglio contenente lire 100.

Furono arrestati.

Incendii. In Latisana svilupossi un incendio nella casa di Sbrugnera Giuseppe producendogli un danno di L. 300.

* * *

Altro incendio con danno di L. 1300 si manifestò in Pinzano al Tagliamento nelle case in costruzione di Millin Stefano e Tomat Baldassare.

* * *

Un danno di L. 2580 ebbero a soffrire i f.lli Nimis Pietro, Domenico, Valentino e Antonio, a Nimis, per l'incendio di un loro fienile.

CRONACA CITTADINA

Società dei reduci. Il Consiglio della Società dei reduci è convocato in seduta sabato 2 corr., alle ore 7 e mezza pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Sanatoria per sussidi ordinari e straordinari;
3. Discussione ed approvazione del Resoconto economico e morale del 1888 e preventivo 1889;
4. Relazione del consigliere Bonini sul voto della Rappresentanza che riguarda la Campagna nazionale dell'Agro Romano, e proposta sospensiva;
5. Proposta del consiglier Bonini per una modificazione del titolo della Società dei reduci a toglimento di un equivoco;
6. Convocazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Per gli elettori amministrativi. La Giunta Municipale del Comune di Udine invita tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 N. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo, e non sono inscritti nelle liste attuali a presentare entro il 15 marzo corrente la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla delle indicazioni comprovanti;

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto ove occorra, che provi il *domicilio* e la *residenza* nel comune;
3. i titoli in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda *saranno* uniti i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Orario per l'illuminazione pubblica. Ecco l'orario per l'illuminazione pubblica a luce *elettrica* durante tutto l'anno:

Gennaio

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	10	5.10	6.45
11	21	5.20	6.40
22	26	5.30	6.30
27	31	5.40	6.20

Febbraio

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	—	5,40	6,20
2	8	5,50	6,10
9	15	6,00	6,00
16	21	6,10	5,50
22	26	6,20	5,40
27	29	6,25	5,30

Marzo

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	3	6.25	5.30
4	8	6.30	5.20
9	14	6.40	5.10
15	20	6.50	5.—
21	26	7.—	4.50
27	30	7.10	4.40
31	—	7.20	4.30

Aprile

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	3	7.20	4.30
4	7	7.30	4.20
8	14	7.40	4.10
15	20	7.50	4.—
21	27	8.—	3.50
28	30	8.10	3.40

Maggio

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	2	8.10	3.40
3	8	8.20	3.30
9	17	8.30	3.20
18	26	8.40	3.10
27	31	8.50	3.05

Giugno

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	8	8.50	3.05
9	30	9.—	3.—

Luglio

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	5	8.55	3.05
6	14	8.50	3.10
15	24	8.40	3.20
25	31	8.30	3.30

Agosto

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	2	8.30	3.30
3	9	8.20	3.40
10	16	8.10	3.50
17	21	8.—	4.—
22	26	7.50	4.10
27	31	7.40	4.20

Settembre

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	2	7.40	4.20
3	6	7.30	4.25
7	11	7.20	4.30
12	16	7.10	4.35
17	20	7.—	4.40
21	27	6.50	4.45
28	30	6.40	4.50

Ottobre

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	6	6.30	4.55
7	12	6.20	5.—
13	19	6.10	5.10
20	25	6.—	5.20
26	31	5.50	5.30

Novembre

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	8	5.40	5.40
9	16	5.30	5.50
17	24	5.20	6.—
25	30	5.10	6.10

Dicembre

Dall'	al	da ore (p.)	a (ant.)
1	3	5.10	6.10
4	13	5.—	6.20
14	24	4.50	6.30
25	31	5.—	6.40

Numero annuo delle ore pomeridiane di accendimento 1830.15.
Idem antimeridiane 1747.00.
Assieme ore 3577.15 per ogni lampada.

Nevica. Al momento in cui scriviamo, nevica; registriamo anche questo per provare che siamo ancora nell'inverno..... pur troppo duraturo da quattro mesi.

E quando finirà?

Carnovale in famiglia. Nella casa dei conti Della Pace nel corrente Carnovale si diedero delle feste, davvero riuscitissime. Colla solita compitezza friulana gli onori di casa erano fatti in modo del tutto encomiabile; il concorso delle signore, signorine, massime stanotte, fu proprio numeroso, giacchè se ne contavano all'incirca una quarantina.

Non è a dire che anche il *sesso così detto forte* s'ebbe a divertire, ed una prova si ha nel fatto che il ballo si protrasse sino a questa mattina, sempre animatissimo.

Istituto Filodrammatico udinese. Questa sera, alle ore 8 e mezzo, avrà luogo, al teatro Minerva, il terzo trattenimento sociale, con festino di famiglia.

Berlingaccio. All'infuori dei soliti ragazzi, che fanno un po' di chiasso nel pomeriggio, ieri giovedì grasso, grasso per modo di dire, passò assai magramente.

E tanto che non sapendo neppure i monelli a che santi votarsi, per spassarsela, trovarono modo di seguire un arrestato, giovanotto ammanettato che veniva da via della Posta in via Daniele Manin ed indi alle carceri, fra mezzo a due carabinieri a cavallo.

Naturalmente la sera nelle Sale Cecchini e Pomo d'oro vi fu concorso di popolo ed il ballo si mantenne animato sino alle ore mattutine.

Atto di Ringraziamento. La vedova del compianto **Mondini Odorico**, il fratello e sorelle figli, nipoti e congiunti tutti ringraziano dal profondo del cuore tutti i pietosi che in qualche modo reso l'ultimo tributo di affetto e stima al compianto Odorico.

Ringraziano in special modo per le cure zelanti ed indefesse il dott. Sabbadini della Società operaia, nonchè la Direzione ed i soci della medesima — della Società parrucchieri — ed il benemerito corpo degli infermieri del Civico Spedale di Udine.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze che nel luttuoso caso avessero commesse.

Udine, 1° marzo 1889.

CARNOVALE

Sale Cecchini e Pomo d'oro. Quando s'è detto che in queste sale si ballò con tutta animazione sino alle prime ore del mattino, s'è detto tutto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

febbr. 28	ore 9 a.	ore 2 p.	ore 9 p.	1 mar. ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	736.9	737.6	738.6	739.2
Umid. relat.	81	80	71	65
Stato d. cielo	piovoso	coperto	coperto	q. cop.
Acqua cad. m	8.6	2.6	—	—
Vento (direzione)	NE	SE	N	NE
Vento (vel. kilom.)	11	2	2	12
Termom. centig.	3.0	5.9	3.4	4.2

Temperatura (massima 5.9, minima 2.1)
Temperatura minima all'aperto 0.4

NOTE SCIENTIFICHE

Influenza della luce elettrica sugli occhi. Il sig. Lubinsky (da Kronstadt) ha comunicato al terzo congresso di medicina russo i risultati dei suoi studi sulla influenza della luce elettrica sugli occhi.

Da una diecina d'anni ha potuto osservare trenta casi di accidenti oculari presso giovani marinai occupati nel servizio degli apparecchi elettrici.

I sintomi di questa malattia ch'egli propone di chiamare: *oftalmia foto-elettrica* sono molto caratteristici.

Essi non si manifestano che durante il sonno. Il malato è risvegliato da uno scolo abbondante di lagrime accompagnate da intensi dolori periorbitrari. La fotofobia arriva ad una intensità tutta speciale. All'esame obiettivo si constata dell'edema palbebrale ed una molto marcata iniezione pericornea. All'esame ottalmoscopico si riscontra una epiremia della pupilla e talvolta alquanto iniettati i vasi della retina.

Tra un'ora e mezzo alle tre questi fenomeni tumultuosi si acquetano, il malato riprende il sonno interrotto e al domani si sveglia guarito, conservando tutto al più un po' di stanchezza agli occhi come quando si ha letto troppo tardi nella serata.

Il *sonno* è una condizione indispensabile per la comparsa della *oftalmia fotoelettrica*, locchè è tanto vero che se coloro che hanno esposti la mattina i loro occhi ai raggi elettrici, si abbandonano al *sonno* dopo il pasto del mezzodì, egli è durante il riposo *pomeridiano e non già nella notte* che hanno luogo tali accidenti.

Durante la veglia egli non prova che qualche disturbo insignificante, e può anche leggere e scrivere la sera che precede gli accidenti oculari notturni. Questi accidenti sembrano dovuti essenzialmente alla iperemica del nervo ottico ed a lesioni dei fili nervosi della cornea.

Ciò riportiamo dalla *Revue scientifique* del 23 andante febbraio, affinchè i nostri lettori, se colpiti da consimili accidenti non si allarmino, nella speranza che gli oculisti vorranno studiare simili fenomeni e trovarvi riparo.

Ora che la luce elettrica è destinata a sostituire ogni altro mezzo d'illuminazione, ci pare opportuno di raccogliere tutte le osservazioni che valgono a studiare i fenomeni che ne derivano ed i mezzi opportuni di porvi rimedio.

Idrofobia.

Leggesi nello stesso giornale che i rapporti ufficiali per l'anno 1887 dell'impero tedesco hanno constatato *quattro* soli casi di rabbia confermata nell'uomo.

Anche ammettendo — nota la *Revue scientifique* — che qualche caso d'idrofobia umana sia sfuggito a codesta statistica, è enorme la differenza coi *trenta* in *quaranta* decessi, che questa malattia provoca ogni anno in Francia.

Sospettiamo che la statistica sia inesatta tanto in Germania quanto in Francia, ricordando che verso il 1840 il Parlamento francese si occupò molto della idrofobia e che venne trovato come mezzo utilissimo la introduzione della tassa onde diminuire il numero dei cani. E ricordiamo che gli studi statistici della Commissione parlamentare constatarono che a quell'epoca si potevano calcolare a circa *duecento* all'anno i decessi per idrofobia.

Sarebbe desiderabile uno schiarimento in proposito e qualora i dati statistici siano veri, a quali misure di polizia veterinaria sia dovuto così piccolo numero d'idrofobi in una popolazione di quarantanove milioni.

BANCA DI UDINE

Anno XVII — 17° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 201,779 90
Fondo eventuale	» 8,328 09
Totale	L. 732,607.99

SITUAZIONE GENERALE

31 Gennaio	ATTIVO.	28 Febbraio
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 203,583 27	Numerario in cassa	» 265,975.82
» 3,075,261.49	Portafoglio	» 2,726,289.44
» 2,988.—	Effetti in sofferenza	» 600.—
» 347,858.60	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 415 859.10
» 877,459.20	Valori pubblici	» 919,651.62
» 6,813.44	Cedole ad esigere	» 1,550.40
» 432,781.23	Conti correnti garantiti da deposito	» 591,471.95
» 717,059.58	Detti con banche e corrispondenti	» 552,162 51
» 70,832.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70,832 90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40.000.—
» 170,100.—	Deposito a cauzione dei funzionari.	» 183,600.—
» 1,635,135.18	Deposito a cauzione anticipazioni	» 1,903,067.—
» 795,370.—	Detti liberi	» 838,720 —
» 7,793.78	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 15,693.02
L. 8,907,118.67		L. 9,148,978.76

	PASSIVO.	
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047.000.—
» 201,779 90	Fondo di riserva	» 201,779.90
» 8,328.09	Fondo eventuale	» 8,328.09
» 3,120,602 52	Conti correnti fruttiferi	» 3,020,467.83
» 605 545.71	Depositi a risparmio	» 603,796 04
» 1,227,930.45	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,163,867.32
» 4,584.12	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,376.07
» 1,805,285 18	Depositanti a cauzione	» 2,086,607.—
» 795,370 —	Detti liberi	» 838,720.—
» 59,290 47	Utili netti dell'esercizio 1888	» —.—
» 64,812 69	Utili lordi del corrente esercizio	» 72,972.51
L. 8,907,118 67		L. 9,148,973.76

Udine, 1 marzo 1889.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
F. Braida	**Kechler**	**G. Mezzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 ½ % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 ¾ % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % con facoltà di disporre fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli *rimborsabili.*

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresentanza dell'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1889	L. 3,120,602 52	
Depositi ricevuti in febbraio	» 493,640.41	
	L. 3,614 242 93	
Rimborsi fatti in febbraio	» 593,775 10	
Esistenti al 28 febbraio N. 3661 per		L. 3,020,467.83

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio per	L. 605,545.71	
Depositi ricevuti in febbraio	» 67,658.38	
	L. 673.204.09	
Rimborsi fatti in febbraio	» 69,408.05	
Esistenti al 28 febbraio		L. 603,796.04
Totale dei Depositi		L. 3,624,263.87

VARIETÀ

Un marito che butta la moglie dalla finestra.

Il falegname De Rosa, scrive la *Lombardia*, nativo di Capua, sposò 8 anni fa la sarta Rosa Frigerio di Merate.

Il marito ha adesso 42 anni; la moglie ne ha — o per dir meglio — ne aveva 30.

Frutto della loro unione, fu un bambino, che ha adesso 4 anni, ed è debole ed infermo.

Due mesi fa marito e moglie andarono ad abitare una stanza al terzo piano della casa n. 84 sul viale di Porta Romana.

Al piano terreno — il De Rosa aveva la bottega.

Fra i coniugi regnava sovrana la discordia.

Varie volte i vicini si intromisero e cercarono di metter pace fra marito e moglie, ma le tregue erano passeggere.

L'altra sera il marito, alquanto alticcio — entrò in casa alle 8 e disse balbettando alla portinaia, certa Gramigna:

— A questo mondo non si è mai contenti!

E salì le scale.

Alle 8.40 i vicini udirono un grido, il rumore di una finestra chiusa violentemente — e un tonfo nel cortile.

Parecchi vicini si affacciarono alle finestre, altri corsero giù nel cortile con dei lumi e videro — con quale orrore ognuno può immaginare — una donna che giaceva al suolo col cranio spaccato, dal quale erano schizzate fuori le cervella.

La disgraziata era completamente vestita. Mentre cercavano di sollevarla, un ultimo lungo sospiro li fece accorti che l'infelice cessava di vivere.

In un attimo in tutta la casa si sollevò un grido di orrore per l'avvenimento e mentre si compassionava la povera morta, si imprecava al marito.

Infatti costui, che era in casa al momento della tragedia e che aveva poco prima inferocito contro la moglie a pugni e a schiaffi, non si mostrò per nulla commosso, anzi con un cinismo strano, ancora mezzo vestito, si era coricato nel letto, fingendo di dormire.

Si corse pel medico dottor Agnoletti e si avvisarono i Carabinieri della stazione del Corso 22 marzo.

Il primo non potè che constatare la morte della Frigerio, e gli altri, cioè i carabinieri Barsaglini e Leonardi, dopo sommarie interrogazioni salirono all'abitazione del De Rosa.

Picchiato all'uscio, questi, facendo le viste di destarsi in quel momento, sceso dal letto, aprì la porta e per nulla turbato della visita domandò cosa desiderassero.

I carabinieri stupiti gli domandarono dove era la moglie.

— Non so; sarà uscita dalla porta o dalla finestra, non me ne importa.

— Ma se la finestra è chiusa?

— L'ho chiusa io!

I carabinieri — trovando la camicia del De Rosa macchiata di sangue — lo arrestarono.

Ognuno può immaginare l'orrore suscitato nel quartiere di Porta Romana da questa tragedia.

Si assicura che la De Rosa era una buona diavola — e che il marito la maltrattasse indegnamente.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 72 contiene:

— L'esattore di Latisana fa noto che alle ore 10 ant del giorno 5 aprile 1889 nel locale della Pretura di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'avv. Concari Francesco, procuratore delle signore Mora Caterina e Maria fu Luigi di Sequals rende noto che nel giorno 5 aprile p v. ore 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone ad istanza delle predette sorelle Mora, seguirà l'incanto in odio a Mora Giov. Batt. fu Filippo in Sequals, in un sol lotto, degli immobili siti in Comune censuario di Sequals.

— L'avv. Concari Francesco, procuratore del sig. Bortolussi Giov. Batt. fu Nicolò di Castelnovo rende noto che nel giorno 5 aprile p. v. ore 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in odio a Bortolussi Pietro ed Umberto fu Nicolò minori di Castelnovo, rappresentati dalla loro madre De Gallo Pierina vedova Bortolussi, dei beni in Comune censuario di Castelnovo.

— Il Municipio di S. Vito di Fagagna avvisa che, ottenutosi nel termine dei fatali una offerta che diminuisce del ventesimo e riduce a lire 2953.20 il prezzo di delibera del lavoro di riatto della strada che da Rusoletto per Silvella mette a quella di Nogaredo di Corno, alle ore 9 ant. del giorno 8 marzo p. v. si terrà nuovo esperimento d'asta.

— Il Municipio di S. Vito di Fagagna avvisa che, in seguito al miglioramento del ventesimo, ottenutosi nel termine dei fatali una offerta che diminuisce del ventesimo e riduce a lire 4550, il prezzo di delibera del lavoro di costruzione di un acquedotto a tubo continuo (monolite) per la frazione Capoluogo di S. Vito, e costruzione di n. 5 fontane lungo il paese stesso, alle ore 11 ant. del giorno 8 marzo p. v. si terrà un nuovo esperimento d'asta.

— Il Municipio di S. Vito di Fagagna avvisa che, ottenutosi nel termine dei fatali una offerta che diminuisce del ventesimo e riduce a lire 1242.15 il prezzo di delibera del lavoro di costruzione di un acquedotto parte a tubo continuo (monolite) e parte a canale scoperto per la frazione di Rusoletto, alle ore 1 pom. del giorno 8 marzo p. v. si terrà un nuovo esperimento d'asta.

— I Comuni consorziati di Tricesimo e Colloredo di Montalbano avvisano che, nel giorno 11 marzo 1889 alle ore 14 ant. si terrà presso l'Ufficio municipale di Tricesimo un definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cormor sul prezzo fiscale di L. 10819.40.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi	K. 680	K. 360	L. 67 0/0	L. 124 0/0
Vacche	» 410	» 180	» 46 0/0	» 92 0/0
Vitelli	» 58	» 33		» 75 0/0

Animali macellati.

Buoi N. 80 — Vacche N. 24 — Suini N. 77 — Vitelli N. 163 — Pecore e Castrati N. 0

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto fuori il sale dazio	Prezzo a peso morto sventrati
Suini	» 170	K 154	L. — 0/0	L. 102 0/0	L.
	K 200	» 184	» — 0/0	» 105 0/0	»

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 28

	da	a
Rend. italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.75	96.90
» 5% god. 1 lugl. 1889	94.58	94.73
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	385.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	251.50	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.10	123.30
Francia	3 ½	100.30	100.55	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.20	25.28	25.22	25.30
Svizzera	4 —	100.20	100.40	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	209 1/2	209 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209 5/8	210.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ¼ p. %.

Borse.

VIENNA 28		
Mobiliare	318	—.—
Lombardo	101	90.—
Austriaca	259	75.—
Banche Naz.	886	—.—
Napol. d'oro	9	58.—
Com. su Parigi	47	9.—
» su Londra	121	25.—
Ren. Austriaca	84	2.—
Zecchini imper.	5	60.—

PARIGI 28		
Rend. Fr. 3%	83	40.—
Rend. 3% per.	85	82.—
Rend. 4 ½	104	67.—
Rend. italiana	96	50.—
Cam. su Lond.	25	35 ½
Consol. inglese	98	7/8
Obb. ferr. ital.		1/8
Cambio ital.	606	60.—
Rendita turca	16	17.—
Ban. di Parigi	901	—.—
Ferr. tunisine	508	25.—
Prest. egiz.	448	12.—
Pre. spagn. est.	76	06
Banca sconto	555	—.—
» ottom.	5 6	3.—
Cred. fond.	1381	—.—
Azioni Suez	2278	—.—

GENOVA 28		
Rend. italiana	9	27.—
Az. Ban. Naz.	2058	—.—
» Mobiliare	852	—.—
» Fer. Mer.	775	—.—
» » Medit.	613	—.—

ROMA 28		
Rend. italiana	96	27.—
Az. Ban. Gen.	647	50.—

MILANO 28		
Rend. it.	97.12.—	07.—
Az. merid.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.24.—	32.—
» Fra.	100.40.—	55.—
» Berl.	124.60.—	10.—

FIRENZE 28		
Rend. italiana	96	82 1/2
Camb. Londra	25	32
» Francia	100	30.—
Az. Ferr. Mer.	779	—.—
» Mobiliare	865	50.—

LONDRA 27	
Inglese	99 1/16
Italiano	95 3/8

BERLINO 28		
Mobiliare	168	60.—
Austriache	107	40.—
Lombarde		—.—
Rend. italiana		96.60

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 83.65
Id. id. (arg.) 84.—
Id. id. (oro) 111.45
Londra 12.03 Nap. 9.57—

MILANO 1

Rendita ital. 97.13 sera 97.07
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 96.30
Marchi 124.— l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.*

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia 24, *G. Rossari*, successore Galleani, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta: — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Alinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.30 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 8.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.36 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 6.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.33 p.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di MARZO e APRILE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**.

Vapore postale **SIRIO** partirà il 15 Marzo
» » **ARCHIMEDE** 22 »
» » **UMBERTO I.** 1 Aprile
» » **REGINA MARGH.** 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** partirà il 8 Marzo
» » **ARCHIMEDE** 22 »
» » **WASHINGTON** 8 Aprile
» » **PO** 22 »

Per **VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Vapore postale **WASHINGTON** 8 Aprile

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a *con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse* aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

SI ACCETTANO

Annunzi a prezzi modici

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco